



**adotta
La Piccola**

Un teatro per tutti, grazie a tutti!

Campagna "Adotta la Piccola"
Raccolta fondi per la realizzazione
della nuova sede del
Teatro di Pesaro La Piccola Ribalta

Se vuoi contribuire alla realizzazione del progetto puoi effettuare:

un Bonifico bancario intestato a
TEATRO DI PESARO LA PICCOLA RIBALTA
IBAN: IT 19 W 03359 01600 100000012660

oppure attraverso un Bollettino postale:

Intestato a ASS. TEATRO PICCOLA RIBALTA
Numero conto 000081425605

In entrambi i casi Indicare la seguente causale:
EROGAZIONE LIBERALE A FAVORE DI APS - PROGETTO
NUOVA SEDE TEATRO VIA DELL'ACQUEDOTTO

Si ringrazia per la collaborazione:



la bolloneria
PESARO SRL

*efficienti, rapidi ed affidabili
al Vostro servizio, ogni giorno*



PARRUCCHIERE

LUCIO PARRUCCHIERA
DI BARTOZZI LUCIO
galleria roma 2 - 61121 pesaro
0721 31646 - 366 2699589

facebook.com/lucio.bartozzi

.bartolivernici
dal 1965

Via Serra, 2/4/6 61122 PESARO
Tel. 0721 281265 - www.bartolivernici.it



**Ristorante
"da SANTE"**
specialità di pesce
anche a casa tua

via Giovanni Bovio, 27
61121 PESARO
tel. e fax 0721.33676



lucertoledesign

di Riccardo Mancini
www.lucertoledesign.it
riccardo.mancini@lucertoledesign.it

Teatro di Pesaro
LA PICCOLA RIBALTA
via dell'Acquedotto, 15 - 61121 - Pesaro
www.teatropiccolaribalta.it

Facebook: <https://www.facebook.com/teatropiccolaribalta.it>



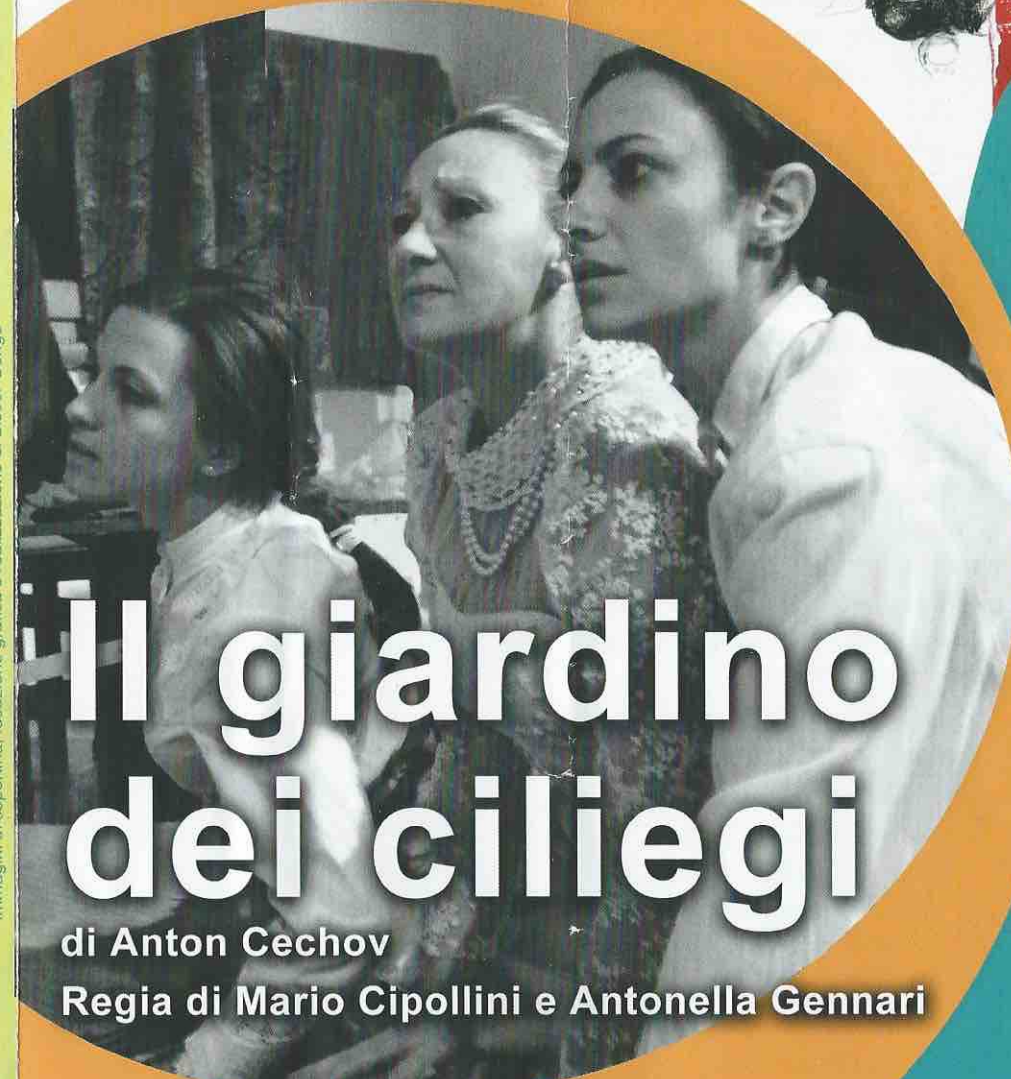
Teatro di Pesaro
LA PICCOLA RIBALTA

presenta

68

FESTIVAL
NAZIONALE
DI ARTE
DRAMMATICA

PESARO settembre/ottobre 2015
TEATRO ROSSINI
TEATRO SPERIMENTALE



Il giardino dei ciliegi

di Anton Cechov

Regia di Mario Cipollini e Antonella Gennari

20 Settembre 2015 ore 21
Teatro Rossini - Pesaro

Immagini di copertina, ideazione grafica e realizzazione di Bissler Genga

NOTE DI REGIA

Il giardino dei ciliegi è l'ultima e probabilmente la più lirica delle opere teatrali di Cechov. La vicenda di Ljubov' Andreevna Ranevskaja e della sua famiglia rispecchia la crisi di una società, la decadenza di una classe e l'affermazione di un'altra, il delinearci di un nuovo sistema di valori.

Ripropone i temi, cari al drammaturgo russo, dell'idealismo, della frustrazione, del sacrificio in funzione di un avvenire migliore, e ancora "la sofferenza del mutamento", qualcosa che fatalmente accomuna tutti, giacché al fondo di ogni trasformazione si affaccia per ognuno di noi, inevitabile, l'interrogativo sul senso ultimo delle cose.

Liuba, dopo una lunga assenza, dopo essere fuggita via lontano da ricordi dolorosi, torna a casa perché la proprietà deve essere venduta a causa dei debiti contratti da una vita dissoluta e spensierata. Al ritorno ritrova i suoi affetti, quel che resta della sua famiglia, ma anche i suoi ricordi. Le persone, la casa, gli oggetti, i sapori; in un attimo riaffiora la memoria del tempo dell'infanzia, l'unico tempo forse felice della sua esistenza.

L'inizio della storia è il tempo del ritorno, ma anche il tempo della primavera e dell'alba di un nuovo giorno. È il tempo dei ricordi e dell'infanzia. Sì, ci sono i debiti, i problemi, ma Liuba e Gaiev sembrano non curarsene troppo e continuano la loro esistenza come fossero all'interno di una eternità immutabile.

Qualche mese dopo, in campagna, adagiati all'interno del tempo immobile dell'attesa, mentre tutto sembra quiete, improvvisamente si avverte un suono lontano, il presagio di un accadimento terribile che di lì a poco sovvertirà l'ordine delle cose cambiando profondamente la società e spazzando via la vecchia aristocrazia decadente.

Eppure i personaggi del Giardino, ancora una volta, non sembrano affannarsi e continueranno a volteggiare, quasi a ricercare uno stordimento dionisiaco, in una danza che pare insieme gaia e spensierata ma anche grottesca e straniante.

Inesorabile il destino si manifesta, la proprietà infine viene venduta e non resta che lasciare, per sempre, la casa, il luogo dei ricordi e degli affetti cari.

È il tempo dell'epifania e ciascuno sarà costretto a oltrepassare la porta e seguire la propria strada nella vita.

Il Giardino dei ciliegi ci mostra personaggi fotografati nel momento del loro divenire, alle prese con una quotidianità fatta di ansie, dolori, affanni, turbamenti, gioie, progetti, amori, sogni.

Non possiamo che amare questi personaggi così simili a noi, veri come la vita.

M.C. e A.G.

Personaggi ed interpreti

LIUBA	CINZIA BATTISTELLI
ANIA	CHIARA CLINI
VARIA	SARA TOMASUCCI
GAIEV	CORRADO CAPPARELLI
LOPACHIN	FRANCESCO CORLIANÒ
TROFIMOV	MICHELE SPEZI
PIS'CIK	FRANCO CESARONI
CHARLOTTA	PATRIZIA PAOLONI
IEPICHÒDOV	MAURIZIO GARATTONI
DUNIASCIA	PAMELA IONI
FIRS	ROMANO PUCCI
IASCIA	CLAUDIO ROSSINI
SERVITORI	LORENZO MARINUCCI GIANMARCO RENGUCCI

Regia di Mario Cipollini e Antonella Gennari

Direttrice di scena

Elisabetta Ghiselli

Assistenti di scena

Laura Angelini, Agnese Cipollini, Alice Rossini

Luci

Antonella Gennari

Fonica

Bisser Genga

Costumi

Alessandra Bertocchi, Antonella Gennari

Scenografia da un'idea di

Mario Cipollini, Luca Serafini

Realizzazione scenografia

Ruben Tomasucci

Decoro di

Francesco Corlianò

Trucco

Agnese Cipollini, Amarilli Sucato

Musiche originali

M° Enzo Veddovi

Si ringrazia per la collaborazione

Parruchiere Lucio (acconciature di scena)

e per la consulenza

Giovanni Cipollini, Andrea Signoretti

